

SITUAZIONE DI APPRENDIMENTO

La situazione di apprendimento è un dispositivo didattico con cui l'insegnante, in modo intenzionale e ragionato, mette in azione gli allievi al fine di realizzare un'attività. L'obiettivo della situazione di apprendimento a carattere didattico non è il compito ma ciò che viene appreso attraverso la realizzazione del compito (concetto, nozione, abilità, competenza, strategia, ecc.). Casi specifici di situazione didattica sono:

- le *situazioni di applicazione o di reinvestimento*. Gli allievi sono chiamati a utilizzare conoscenze già studiate (è il caso, ad esempio, degli esercizi che gli allievi fanno in seguito a una lezione con lo scopo di rendere operativo un concetto esercitando un'abilità).
- le *situazioni problema*. Le situazioni problema sono problemi che hanno l'obiettivo di impegnare gli allievi nell'acquisizione di nuove conoscenze. In particolare, nel corso della realizzazione dell'attività finalizzata ad acquisire nuove conoscenze il soggetto viene messo nelle condizioni di incontrare un ostacolo cognitivo. Perché possa superare l'ostacolo l'insegnante fornisce all'allievo materiali su cui lavorare e una consegna. I materiali e la consegna, entrando in relazione, mobilitano il soggetto al fine di farlo pervenire al nuovo concetto o abilità (l'obiettivo della situazione – problema). Ciò che differenzia le situazioni problema dai semplici problemi è la presenza di una rottura (conflitto cognitivo) rispetto alle concezioni iniziali degli allievi. In certi casi, soprattutto in discipline diverse dalla matematica, l'acquisizione del nuovo concetto non prevede un cambiamento di paradigma ma un semplice passaggio concettuale. Si tratta di casi diversi, ma pur sempre di situazioni - problema che fanno riferimento a una visione costruttivista dell'apprendimento (v. documento con esempi di situazioni problema).

- *Problemi di transfert.* Problemi con cui si estende il campo di utilizzo di una nozione già conosciuta. L'obiettivo è l'acquisizione di una *competenza*
- *Problemi di integrazione o di sintesi.* Problemi più complessi in cui gli allievi sono chiamati ad utilizzare più tipi di conoscenze. L'obiettivo è l'acquisizione di una *competenza* complessa.
- *Problemi di valutazione.* Problemi il cui obiettivo è permettere all'insegnante e agli allievi di fare il punto su come sono state acquisite le conoscenze e/o le competenze.
- *Problemi aperti.* I problemi aperti possono anche essere definiti *situazioni problematiche*. Gli allievi vengono mesi in situazione di ricerca (provare, formulare ipotesi, argomentare, immaginare soluzioni, ecc.). L'obiettivo è sviluppare *competenze* metodologiche.

Naturalmente non tutti i tipi di problemi rientrano in questa classificazione. A ciò si aggiunga che lo stesso enunciato, a seconda delle conoscenze iniziali degli allievi, può appartenere a un diverso tipo di categoria.

Lo schema descritto qui sotto può essere utilizzato per quasi tutte le tipologie di situazioni di apprendimento. Si escludono solo le situazioni di applicazione che costituiscono il semplice momento applicativo di una lezione e i problemi di valutazione che hanno una funzione specifica.

SCHEMA

Attività preparatoria: nel caso della situazione problema è necessario svolgere indagini (conversazioni, prove, ecc.) volte a individuare gli errori nelle concezioni degli allievi (*concetti* spontanei). Stabilire quindi una gerarchia di priorità degli interventi e

scegliere così l'obiettivo immediato sui cui lavorare. Negli altri casi , quelli in cui si persegue il raggiungimento di *abilità* o *competenze*, l'attività preparatoria è costituita dall'attività di conseguimento di un nuovo sapere.

Obiettivo o obiettivi dell'attività (**attese**). L'obiettivo non va confuso con il *compito*. Gli obiettivi possono essere *conoscenze* (nozioni, concetti), *abilità* (saper fare), *strategie* o *competenze*, *strategie*

. In tutti i casi non si tratta di dati di contenuto ma di operazioni mentali. Specificare se si tratta di un obiettivo comune a tutta la classe o di obiettivi differenziati. L'obiettivo è il punto di riferimento di tutta l'attività che segue.

Compito/attività : non si tratta di un'esercitazione secondo il significato di senso comune ma dell'attività che il soggetto è chiamato a realizzare da solo, in gruppo o collettivamente.

Consegne: indicazioni dell'insegnante sull'attività da realizzare in termini di prodotto finito. Con la consegna viene definito e comunicato il compito. La consegna deve essere chiara per tutti gli allievi.

Metodologia o dispositivo didattico :

organizzazione degli allievi: attività collettiva, individuale, di gruppo, ecc. In caso i obiettivi differenziati specificare le diverse modalità organizzative. In caso di attività di gruppo: a) specificare il tipo di gruppo (omogeneo, eterogeneo, ecc.); b) distribuire compiti e materiali in modo che la realizzazione dell'attività richieda la partecipazione di tutti. Ognuno è implicato nel compito comune in funzione dell'obiettivo che si intende fargli raggiungere.

Spazi e tempi di svolgimento dell'attività.

Materiali, strumenti, documenti utilizzati.

Valutazione formativa degli allievi

La valutazione formativa ha lo scopo di promuovere *l'apprendimento* nell'allievo attraverso il sostegno alla capacità di *autoregolazione*. L'insegnante realizza durante l'attività un'osservazione formativa allo scopo di individuare comportamenti degli allievi che possano confermare o no il raggiungimento delle attese. Segue un dialogo insegnante-allievo anche durante l'attività e l'analisi a posteriori del modo in cui sono state svolte le attività e delle conoscenze acquisite (presa di coscienza delle proprie azioni e del percorso svolto). E' dunque un'attività metacognitiva.

Esempi. Verbalizzare con gli allievi l'attività svolta e l'operazione mentale effettuata. Le domande principali sono: che cosa hai/avete fatto? (compito). Che cosa hai/avete compreso? (apprendimento/obiettivo). L'attività metacognitiva è finalizzata a promuovere l'autoregolazione degli apprendimenti da parte dell'allievo. Per l'insegnante è l'occasione per valutare l'efficacia dell'intervento al fine di progettare i percorsi successivi (*valutazione della situazione di apprendimento*). La metacognizione che agisce sull'autoregolazione è lo scopo principale della valutazione formativa.

Valutazione della situazione di apprendimento

La valutazione formativa non prevede solo la valutazione degli apprendimenti degli allievi ma anche la valutazione dell'azione di insegnamento. Al fine di valutare la sequenza da lui/lei organizzata, l'insegnante si pone una serie di domande.

Esempi: la valutazione viene presentata come una sfida per migliorare e non come uno strumento di classificazione degli allievi? Ho individuato possibilità di riutilizzo delle conoscenze acquisite nello svolgimento di altri compiti anche al di fuori della Scuola? Sono in grado di trarre le dovute conclusioni dalle valutazioni al fine di organizzare la situazione successiva? Ecc.